



COMUNE DI FORMIA
Provincia di Latina
IL SEGRETARIO GENERALE
(Responsabile della Prevenzione della
Corruzione)

Prot. n. _____

Formia lì, 24/01/2019

Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto
Agli Assessori Comunali
Ai Dirigenti di Settore
Al Presidente del Nucleo di Valutazione
Al Presidente dell'OREF

SEDE

Oggetto: Divieto di compenso aggiuntivo al dirigente che svolge *incarichi ad interim*.-

L'art. 24 co.3 del D.Lgs. 165/2001 dispone che nei vertici della macrostruttura amministrativa il trattamento economico *“remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio”*.

La giurisprudenza si è occupata con frequenza di tale disposto, sostenendo che esso *“opera inderogabilmente in tutti i casi in cui l'attività svolta sia riconducibile a funzioni e poteri connessi all'ufficio ricoperto, e a mansioni cui il dirigente è obbligato rientrando nei normali compiti di servizio, salvi i soli incarichi retribuiti a titolo professionale dall'amministrazione sulla base di una norma espressa che gliene attribuisca il potere, sempre che ciò non costituisca comunque espletamento di compiti di istituto”* (Cassazione Civile, Sezione Lavoro, sentenza 8261/2017).-

Il principio di omnicomprensibilità retributiva in base all'art. 24 del D.lgs. 165/2001 (testo unico sul pubblico impiego) viene confermato dalla Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con l'ordinanza n. 836/2019 in base alla quale la **reggenza ad interim di unità operative diverso da quella di cui il dirigente pubblico è titolare non giustifica un incremento retributivo a favore dell'interessato, trattandosi di funzioni che rientrano nei compiti istituzionali del dipendente.**

Il rigore interpretativo della norma esige particolare attenzione da parte degli Organi Gestionali e di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente anche per il fatto che, in più di qualche caso, la Corte dei Conti ha condannato gli amministratori al riconoscimento del danno derivato dall'indebita attribuzione agli organi di vertice amministrativi dell'Ente di particolari indennità per l'espletamento di funzioni già ricomprese nei compiti loro istituzionalmente assegnati, con una conseguente violazione del principio della omnicomprensibilità della retribuzione dirigenziale formulata dall'art. 24 del D.Lgs 165/2001.-

Si dispone la pubblicazione della presente Direttiva in *Amministrazione Trasparenza* sottosezione "Altri contenuti prevenzione della corruzione", Voce "Direttive e Circolari del Segretario Generale".



Alessandro Izzi
IL SEGRETARIO GENERALE
(Responsabile della Prevenzione della Corruzione)
Avv. Alessandro Izzi